



Alessandro Roccavilla

Moretta (CN) 1865 - Biella 1929

Professore e preside del Liceo di Biella.

Vi ideò la biblioteca che aprì alla popolazione.

Studiose eclettico, animatore di iniziative culturali, attivo in campo sociale e nell'Università Popolare Biellese.

Nasce il 13 marzo 1865 a Moretta (CN), terzo di cinque figli di Paolo, farmacista, e Rosina de Castelli. Poco si sa della sua formazione se non che fu sicuramente contro corrente rispetto al resto della famiglia. Intrapresa la strada dell'insegnamento ebbe il suo primo incarico al ginnasio di Aosta.

Ad Aosta conobbe la moglie Jeanny Roux dalla quale avrà tre figli: Enrichetta nel 1892, Rosina nel 1893, Mario nel 1897.

Nel frattempo si era trasferito a Biella ad insegnare materie letterarie al Liceo e dal Liceo non si muoverà più, divenendone nel 1924 preside. Insegnante eclettico e tutto sommato fuori dagli schemi tradizionali, diede alla storia dell'arte un ruolo di primo piano tra le materie di insegnamento e promosse attività formative "fuori dalle aule" incentrate su conferenze e ruotanti intorno alla biblioteca annessa al liceo stesso. Quest'ultima si

può definire la creatura nata dalla sua passione e con determinazione, appoggiato dal Comune e in particolare dal sindaco Corradino Sella, la fece crescere trasformandola in Biblioteca popolare aperta a tutti e facendo in modo che estendesse poi i prestiti anche ai comuni vicini.

Nel 1920 la biblioteca del Liceo e la biblioteca della Scuola Professionale, voluta da Quintino e Venanzio Giuseppe Sella, si fusero in un'unica istituzione. – Il Liceo "G.e Q. Sella di Biella" ha riordinato i materiali lasciati dal passato e dato vita al Museo Alessandro Roccavilla (ved. <http://www.museoalexandroroccavilla.it>).

Dotato di un'intelligenza versatile, estese i suoi interessi a vari campi del sapere umanistico: storia, archeologia, storia dell'arte, fotografia e, chiamato a preparare l'Esposizione romana del 1911, si accostò allo studio degli aspetti demo-etno-antropologici delle aree biellese e valdostana. La sua attività di studioso si intrecciò con quella di instancabile animatore di iniziative culturali.

Organizzatore delle lezioni dell'Università popolare decise di affiancare alla conoscenza più classica, l'attività pratica prevedendo nel calendario del 1914 corsi di primo soccorso nell'ottica di un'educazione permanente che aiutasse anche fattivamente la popolazione.

Le sue indubbie capacità pratiche e organizzative e una totale disponibilità, lo portarono ad accettare il coordinamento di varie iniziative di tipo civile e sociale, in particolare durante gli anni della prima guerra mondiale.

Nel 1922, pubblicò il suo primo contributo dedicato alle usanze battesimali della Valle del Cervo., su La Rivista Biellese di cui, in seguito, diverrà direttore fino alla sua morte.



Le pubblicazioni di Alessandro Roccavilla:

- *Biella cent'anni fa*, Biella: Amosso, 1900
- *L'arte nel Biellese*, Biella: Allara, 1905

Bibliografia

- Dionigi Albera, Chiara Ottaviano, *Un percorso biografico e un itinerario di ricerca: a proposito di Alessandro Roccavilla e dell'Esposizione romana del 1911*, Torino: Regione Piemonte (=Quaderni della ricerca, 3) 1989
- Patrizia Bellardone, Giuseppe Cavatore, *Alessandro Roccavilla e "La Rivista Biellese"*, Biella: Ieri e Oggi, 1991
- Anna Bosazza, *Alessandro Roccavilla e la difesa sociale*, in "Rivista Biellese", XXII (2018), 4 (ottobre)